



**LE NOSTRE RADICI**  
*associazione ex-alunni-passionisti*

## **29° Raduno: Airola 25 aprile 2019**



### **CARO AMICO, TI INVITO...**

...ti invito al Raduno Aseap. Il programma è gioioso, interessante e vario. Sarà una bella giornata di riflessione, di spiritualità e di fraternità; e speriamo anche di sole.

**VIENI PURE TU, PARTECIPA ANCHE QUEST'ANNO.**

**Caro socio**, solo l'Aseap ti può dare particolari sensazioni.

Ti sei emozionato quando hai partecipato per la prima volta rivedendo luoghi e amici; ma ancor di più ti emozioni quando ci ritorni ogni anno per un pieno di fraternità, "rivivendo le tue radici" con i soci e i passionisti.

La tua partecipazione all'Assemblea Aseap è sempre un pellegrinaggio di memoria e gratitudine.

Il carisma del Fondatore san Paolo della Croce lo conosci, ti appartiene, lo vivi.

La spiritualità passionista è e rimarrà un marchio impresso a fuoco nella tua pelle. Ha guidato te, guiderà i tuoi figli. La tua fedeltà al carisma passionista non ha confronti. Al Raduno Aseap, caro socio, sono sensazioni uniche, quelle che solo il vissuto passionista ti inietta nel sangue. **VIENI...**

**E' stato invitato il rev/mo P. MIREK LESIECKI, Consultore Generale Passionista polacco, già Direttore Esecutivo dei PASSIONIST INTERNATIONAL all'ONU,**

E nella Messa ringrazieremo il Signore insieme ai padri Augusto Matrullo, Pierluigi Mirra e P. Giuseppe Polselli, Giovanni Miraglia per il 60° di Professione Religiosa; a P. Enrico Cerullo per il 50° di vita Passionista. Pregheremo con P. Aniello Migliaccio e P. Luigi Donati per il loro 25° di Sacerdozio. → Ci accoglieranno con gioia il Superiore P. Pasquale Gravante con la Comunità Passionista e il Sindaco di Airola il signor Michele Napoletano.

**TI ASPETTO. PRENOTATI ENTRO il 20 APRILE 2019: 329-08.503.27**  
antromano9@gmail.com; **Antonio Romano** (presidente aseap.)



# RISCOPRIAMOCI MENDICANTI D'AMORE

La riflessione e l'augurio di Pasqua di Sua Eccellenza don Mimmo Battaglia, vescovo.



*Carissimi amici dell'Ascap,*

*qualche settimana fa sono stato contattato dal vostro presidente, il nostro caro Antonio, che mi ha chiesto di scrivere qualche rigo per voi, per augurarvi buona Pasqua, in occasione del vostro ritiro annuale.*

*Ho accolto con gioia la sua richiesta soprattutto pensando al bellissimo incontro avuto con voi lo scorso anno.*

*Ecco allora, il mio pensiero per voi attraverso l'esperienza di Maria Maddalena...*

## **LA VITA RISORTA E' COMUNIONE AFFIDATA**

Chi cerchi? È la vera domanda della condivisione dell'esistenza. È il tuo domandare che ti consegna all'altro, ti consegna all'incontro reale, ti fa dare te stesso, la tua vita, permette all'altro di consegnarsi a te.

È la possibilità diversa, fondamentale, in un mondo assuefatto al conformismo, allo spegnimento di ogni passione. All'individualismo, ai confini serrati della propria esistenza edulcorata, attraverso immagini ritoccate, parole a metà dette ad altri lontani, mai toccati mai guardati negli occhi, creduti presenti, ma che sfumano in una reale assenza che è diventata stile, pane quotidiano.

In Maria quasi eccede l'amore di Gesù, e non per merito di Maria, L'eccedere non appartiene alla logica comune eppure è la via del decidersi per il bene dell'altro; significa vedere un senso e andare



*La donna che per prima incontrò il Risorto  
Maria Maddalena*

verso quello, concretamente. Pensiamo all'amore di un padre e di una madre per i figli, capaci di fare "l'impossibile" per il loro bene. Anche continuare a cercare un morto come fa Maria in quella situazione sembra un andare oltre la normalità, oltretutto da sola, incapace. È l'amore che dà forma alla realtà. È l'amore la misura. È l'amore che lascia accadere la vita dove non ci aspetteremmo. È meglio l'amore che perdona. È l'amore che incoraggia.

È l'amore che è fedele. È l'amore quella forza che agli occhi di chi non comprende ed è abituato ai calcoli mascherati di giustizia, appare come debolezza. È l'amore che ti permette di vedere l'altro, ti permette di accoglierlo nel suo reale bisogno. È l'amore che mette al primo posto la dignità dell'altro e vi trova compiuta anche la propria. È l'amore che fa cercare la pace, è l'amore che aborrisce ogni guerra, è l'amore accoglie i conflitti per superarli

insieme, è l'amore che ascolta l'altro, è l'amore che si sporca le mani, è l'amore che cura, sana, guarisce. Non qualsiasi amore, solo quello che è passato dalla morte alla vita, solo quello che ha conosciuto il buio e il disorientamento, lo smarrimento e la rottura, la prova, il fallimento, e ha rimesso insieme i pezzi come il respiro fa rialzare un corpo. Le nostre ferite hanno bisogno solo di questo amore. Ed è questo amore che ci salva e fa vivere.

Per le sue piaghe, per il suo amore, siamo guariti.

Riscopriamoci mendicanti d'amore...sarà il nostro inizio... sì, perché quando siamo deboli è allora che siamo forti!

**Ho visto il Signore!**

Possa la tua vita tutta essere creta in cui è custodito il tesoro. Tutta benedetta, tutta amata!

Possa la tua vita lasciarlo scorgere quando il cuore si apre come sulla soglia di un sepolcro vuoto, di una parola nuova, di una luce che risplende per tutti.

Il Dio della vita ti sorprenda. Risorga il tuo nome nella sua voce e il suo nella tua presenza.

Possa tu esserne il frutto. Possa tu diventare dono per l'altro ogni giorno di più. Possa l'altro sempre meravigliarti con la sua presenza benedetta e benedicente. **Possa la memoria di questa presenza risorgere in te!**

**Auguri di cuore per quello che siete e per quello che fate. Con affetto e preghiera**

Cerreto Sannita, 20 marzo 2019

+ don Mimmo, Vescovo

Diocesi di Cerreto Sannita. Telesse, Sant'Agata dei Goti

## VI ASPETTO IL GIOVEDÌ IN ALBIS CON LA GIOIA NEL CUORE



**Carissimi amici dell'Aseap,**

stiamo vivendo questo tempo di "grazia" quaresimale e ognuno di noi si prepara alla Santa Pasqua con la conversione del proprio cuore. In questi giorni la preghiera più intensa ci avvicina a Dio per sperimentare sempre più la sua Misericordia e ci unisce ai fratelli nella carità e nell'accoglienza. Vivremo questa esperienza comunitaria il **25 aprile** con il **29° Raduno** degli ex alunni passionisti e faremo l'esperienza della Famiglia laicale e della Comunità Passionista che insieme lodano Dio con la gioia della Pasqua.

**P. PASQUALE GRAVANTE C.P. Superiore Comunità di Airola**

**TRA QUALCHE ANNO POTREBBE SCADERE L'OCCASIONE PER RIVEDERCI E RIABBRACCIARCI INSIEME**

## UN ACCORATO APPELLO DA VARESE PER IL 25 APRILE

**AMICI ULTRA OTTANTENNI, ULTRA SETTANTENNI, ULTRA SESSANTENNI E PIÙ GIOVANI, VI ASPETTO AL RADUNO**

**Cari ex Allievi Passionisti,**



siamo parte di quella grande famiglia, dove abbiamo mosso i primi passi ricevendo una decisa e valida formazione intellettuale e spirituale.

Abbiamo vissuto negli anni i ricordi del tempo, di un tempo lontano che non ha distratto i nostri pensieri perché dentro di noi vive e vivrà ancora un sentimento di

quel nostro mondo vissuto che ha plasmato il meglio di noi, illuminando, anche senza saperlo, il profondo della nostra anima nel percorso della nuova strada da noi intrapresa.

Non possiamo negare che sogni, desideri, passioni ci hanno riportato, più di una volta, a quei giorni di collegio in un volo di emozioni...

Ma i desideri a volte sono vicini al nulla perché forse in questi due mondi vissuti, (il religioso e il secolare), così lontani tra loro e pur così uniti nei nostri cuori, sprona, sì, la fantasia in una realtà sperata, magari anche cercata; ma per il tempo, per quel tempo che vola e che incede con l'età, per il troppo poco tempo che si ha per impegni vari, ha reso vano il nostro inequivocabile desiderio di riabbracciarci tutti finalmente e ricordare insieme i nostri giorni trascorsi a Calvi, Pontecorvo, Falvaterra, Ceccano, Paliano.

L'ASEAP, però, ha reso possibile la realizzazione del nostro sogno, con l'invito a partecipare al nostro RADUNO almeno una volta l'anno: il 25 APRILE.

E' il 29° Raduno quello di quest'anno e per la stessa peculiare fisionomia associativa... non ci rimarranno ancora tanti anni per rivederci tutti insieme.

Voi Amici tutti del cuore, ultra ottantenni, ultra settantenni, ultra sessantenni e i molti più giovani, entrati nel collegio di Pontecorvo e Calvi Risorta che,

a seguito di un ripensamento, abbiamo intrapreso altre strade e stili di vita, non disertate il Raduno Aseap.

Partecipiamo, finché la salute ce lo consente e finché sarà ancora organizzato ufficialmente e forse per non molti anni ancora, data la mancanza dei ricambi degli "ex" per i seminari chiusi.

Noi tutti, che siamo stati segnati da un indelebile "marchio" nel cuore e nella mente, da un incancellabile reminiscenza la cui presenza travalica oltre ogni limite di tempo... vediamoci.

Facciamo coralmemente e gioiosamente memoria del carisma passionista, eternamente grati ai figli di san Paolo della Croce.

Il mio appello dal profondo del cuore che rivolgo a tutti è che quest'anno possiamo ritrovarci numerosi ad Airola il 25 aprile prossimo.

Amici, non pensateci più di tanto. Fate un buon rifornimento di entusiasmo.

Ci sarà anche l'occasione di vedere (forse per l'ultima volta) l'allestimento di una **MOSTRA FOTOGRAFICA** della storia dell'alunnato passionista, del nostro periodo trascorso a Calvi Risorta e a Pontecorvo.



E coloro che non possono partecipare, facciano pervenire saluti e messaggi, a testimonianza di una loro spirituale adesione. Vi saluto e vi abbraccio...

**BUONA PASQUA**

**Arnaldo Gabrielli**

# Programma del 25 aprile 2019

Dalle ore 9,00: Arrivi e Accoglienza con la **BANDA Musicale**.

## **MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ALUNNATO**

Foto selezionate da P. Erasmo Sebastiano.

Ore 10,30: saluto del Superiore p. Pasquale GRAVANTE e dell'assistente aseap p. Ludovico IZZO.

Ore 11,00: saluto del SINDACO Michele NAPOLETANO.

Ore 11,15: **"L'IMPEGNO DEI PASSIONISTI NEL SOCIALE"** (eventuale contributo dei laici).

RELAZIONA: IL REV/MO **P.MIREK LESIECKI**  
Consulente Generale dei Passionisti -

Già Direttore esecutivo di International Passionist all' **ONU**

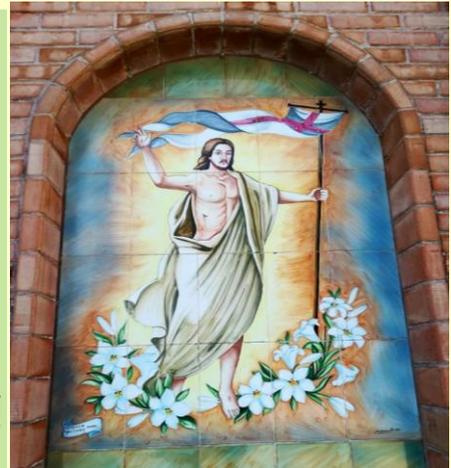
Ore 12,00: **CORTEO** animato dalla **Banda Musicale**.

**INSIEME** (laici e passionisti) si parte dal Convento fino alla graziosa **"edicola"** di **Gesù Risorto** nella piazzetta antistante la Chiesa.

**OMAGGIO FLOREALE** del Presidente **Antonio Romano** e del Sindaco **Michele Napoletano** in segno di gratitudine per averci donato la gioia pasquale.

SEGUE la **SOLENNE CONCELEBRAZIONE** liturgica; canti a cura della **CORALE "san Michele e san Carlo"**. Alla fine della **MESSA** **premiazioni varie**.

**PRANZO NEL CONVENTO** per ex alunni e passionisti  
**POMERIGGIO LIBERO PER EVENTUALI VISITE A SANTUARI VICINI**



**COME ARRIVARE AD AIROLA VIA AUTOSTRADA:** → USCIRE A CASERTA SUD, POI PROSEGUIRE PER BENEVENTO PERCORRENDO L'APPIA (SS7), PER UN 20 KM, DOPO L'ABITATO DI ARPAIA (IN LEGGERA SALITA), ALL'ALTEZZA DI UN PICCOLO PONTE FERROVIARIO, PRENDERE A SINISTRA IL BIVIO PER AIROLA E PROSEGUIRE PER IL CONVENTO DEI PASSIONISTI, VIA MONTEOLIVETO, 34. **BUON VIAGGIO...**

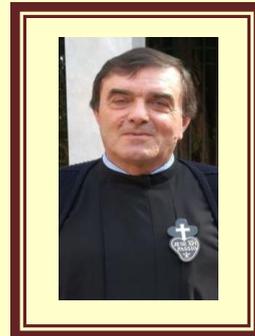




P. Miroslaw (Mirek) Lesiecki (ASSUM).

# P. LUIGI VANINETTI RICONFERMATO PROVINCIALE

**E' STATO ELETTO OGGI  
2 APRILE 2019**



P. Luigi Vaninetti è nativo di CAMPO di Novate Mezzola (SO). E' entrato nel seminario passionista di Carpesino d'Erba (CO) nella seconda metà del settembre 1965. Dopo aver frequentato le scuole medie inferiori, si è trasferito a Calcinate (BG) per le scuole superiori, frequentate tra le Scuole statali di Lecco e Como. Tra il 1972 e 1973 ha preso parte al primo Noviziato unitario fra le Province religiose passioniste italiane, costituito a Caravate (VA). Qui ha emesso la sua prima professione religiosa il 16 settembre 1973, insieme ad un bel gruppetto di altri 13 neoprofessi. Dal noviziato è passato al Convento di San Pancrazio del comune di Pianezza (TO) per gli studi filosofici e teologici. Subito dopo, ancora studente, ha trascorso una breve parentesi religiosa e missionaria a Gerusalemme (Convento di BETANIA). E' stato ordinato sacerdote il 12 gennaio 1980 nel suo paese natio. Successivamente ha lavorato per l'animazione vocazionale nel centro CAAV di Verona Sezano per qualche anno e quindi è entrato direttamente nella formazione, prima coi giovani di Carpesino e poi coi professi temporanei di Sezano VR. Nel 2000 viene eletto Consultore Generale, ruolo che copre per dodici d'anni. Nel 2012, quando il superiore provinciale Corm pro tempore, p. Giuseppe Adobati, entra a far parte, come Consultore, della nuova Curia Generale dei Passionisti, p. Luigi Vaninetti viene eletto Consultore provinciale per il Nord Italia. Ma il 27 maggio 2015 nel 1° capitolo passionista della Configurazione CEB diviene il "primo" Superiore Provinciale della egaprovincia "MAPRAES."

**P. MIROSLAW (MIREK) LESIECKI** è un passionista polacco di 56 anni. Ma dall'età di 28 anni, cioè appena ordinato sacerdote, è stato impegnato sempre fuori patria. A Roma per 22 anni continui (dal 1991 al 2013), come studente universitario, segretario personale del rev/mo Generale p. Josè Orbegozo, e Rettore della Comunità generalizia dei Ss. Giovanni e Paolo. E' laureato in Teologia, trattando il tema della concupiscenza in Karl Rahner.

Nel 2014 viene nominato (dal Superiore Generale p. Joachim Rego) **Direttore Esecutivo di "Passionist International"**, la ONG passionista alle Nazioni Unite (ONU), dove si impegna a portare il lavoro, i sogni e le speranze dei membri della Famiglia Passionista nel mondo ed essere in relazione con le decisioni prese dalle 192 nazioni che formano l'Organizzazione dell'ONU(\*).



\* I Passionisti sono accreditati all'ONU dal 2001 e il primo passionista inviato fu P. Kevin Dance, (di cui anche il Bollettino Aseap riportò all'epoca la notizia).

Nel 2009 la Commissione ONU per le Organizzazioni non governative (NGOs) decisero di raccomandare "Passionist International" per uno Status Consultativo speciale con il Consiglio Economico e Sociale. Ciò significò che da allora la ONG "Passionist International" poteva partecipare agli incontri dell'ONU, fare dichiarazioni scritte o orali a nome della Famiglia Passionista dentro il sistema dell'ONU, facilitando infine anche la partecipazione agli incontri e/o alle commissioni.

**Il Rev/mo Padre LUIGI VANINETTI RIMARRÀ IN CARICA FINO AL 2023. AUGURI DALL'ASEAP**



# Il 2° Capitolo Mapraes e i Laici

**"come comunità religiosa noi siamo incompleti senza di voi"**

**IL SALUTO DEL SUPERIORE GENERALE AI LAICI PRESENTI AL CAPITOLO MAPRAES IL 30 MARZO 2019**

"Saluto con gioia le persone laiche. Voi condividete la nostra spiritualità come figli e fratelli di san Paolo della Croce, mentre noi ci incamminiamo insieme a Voi.

Durante il nostro capitolo così guardiamo alla nostra missione insieme a voi, la missione con voi. Come comunità religiosa noi siamo incompleti senza di voi.

Penso che è la prima volta che sento parole così forti di impegno da parte della Congregazione verso i partner laici nella famiglia Passionista.

Con queste parole voglio dare il benvenuto a Voi che rappresentate i laici della famiglia passionista Mapraes. Voglio ringraziarvi per lo sforzo fatto per essere oggi qui con noi per la vostra partecipazione piena per dare il vostro contributo sperando che in questo pomeriggio siano intraprese buone decisioni e azioni".

(pomeriggio del 30 marzo 2019)



**Il Coordinamento del MLP favorisce chiarezza sia ai laici che ai religiosi**



"L'avvio del Coordinamento Laicale Provinciale (CLM) ha portato con sé un nuovo riconoscimento della Famiglia laicale passionista, creando impulso, dinamismo e apertura. Il CLM è visto come opportunità di **"un progetto comune"** in cui la stessa struttura del Coordinamento (articolato in Comunicazione, Formazione, Manifestazioni/Avvenimenti, Economia) è un punto di forza che favorisce chiarezza sia ai laici che ai religiosi.

**Concretamente i laici chiedono**

che il **Coordinamento**, in collaborazione con la Provincia Religiosa

Mapraes, favorisca l'organizzazione provinciale degli **Esercizi spirituali e dell'Assemblea Generale (ad anni alternati)**.

La **creazione di un testo-base sui Fondamenti dei Laici Passionisti** da proporre a tutta la Famiglia Laicale Passionista. **Favorire l'avviamento e/o approfondimento** della conoscenza/incontro con i «soggetti» che cercano di posizionarsi, in un modo tipico, alla Famiglia laicale Passionista (FLP): **giovani, giovani coppie e volontariato sociale**

**La Passione di Cristo e la testimonianza di vita del Laico**

**(...Il nostro carisma passionista va comunicato, insegnato, diffuso, spiegato. Gli uomini hanno bisogno di sapere non tanto che Dio esiste, ma che Dio li ama. I LAICI che si ispirano al nostro carisma, sono chiamati non tanto a predicare come noi, ma a vivere e diffondere il carisma testimoniando agli altri cosa hanno meditato e vissuto, cosa hanno visto. E' importante il carisma passionista perché la Passione di Cristo (la sua stupenda opera di amore sulla Croce), è l'unico rimedio contro ogni male).**



# Trovo arricchente e stimolante la vicinanza dei laici

Il 47° Capitolo Generale dell'ottobre scorso ha avuto come tema ispirazionale: «**Rinnovare la nostra Missione: Gratitudine, Profezia, Speranza**».



Durante i lavori capitolari, abbiamo ripetuto che non possiamo rinnovare la 'nostra Missione' senza la ricchezza carismatica laicale. "Voi condividete la nostra spiritualità come

figli e figlie di San Paolo della Croce e, insieme a voi, guardiamo al futuro... Una missione 'insieme' a voi. Come comunità passionista, senza di voi, siamo incompleti... «Qual è la vostra esperienza di lavoro con i laici?». Questa domanda ha prodotto una ricca risposta da parte dei capitolari. L'esperienza, nelle varie parti del mondo, assume molte forme diversificate, dal momento che voi esprimete doni diversi dai nostri e una santità che spesso ci provoca... Mentre ci prepariamo, come famiglia passionista, a celebrare i 300 anni della nostra storia (2020), chiediamo allo Spirito Santo che ci renda docili nell'imparare gli uni dagli altri a vivere il carisma di Paolo della Croce" (**Messaggio del Capitolo ai Laici**).

Leggendo questo articolo, qualcuno di voi si chiederà: "Sì, ma dove sta la novità di questo Capitolo? È da anni che sentiamo sempre le stesse cose!". Purtroppo è vero.

Stiamo ancora nella fase della riflessione. Io penso che per dare passi concreti, dobbiamo andare a San Paolo della Croce e all'inizio della Congregazione.

**Il nostro Fondatore, senza usare etichette e denominazioni, ha sempre considerato i**

**laici parte attiva del carisma ricevuto.** La maggior parte delle sue lettere sono indirizzate a donne e uomini che vivevano fuori dai conventi.

**I nostri 'ritiri' erano sempre aperti ai laici che volessero vivere un tempo di spiritualità passionista.**

La prima 'Confraternita della Passione', composta di laici, fu creata a Veroli (Fr) nel 1755, vivente il Fondatore.

Per una **nuova relazione** e un **nuovo cammino laici-passionisti**, penso che dobbiamo considerare più ciò che ci unisce (battesimo) che ciò che ci separa (professione religiosa). La vocazione del laico e la vocazione del passionista è la stessa, in quanto a vocazione comune, poiché tutti siamo collaboratori di Cristo nella sua missione.

Lo specifico è dato dal dove portiamo avanti la nostra missione, dalle nostre scelte di vita, dalla dedizione con

cui lo facciamo e dall'entusiasmo che ci mettiamo. Infatti, laici e religiosi abbiamo più di comune che di specifico.

**Il più grande errore che possiamo fare è fissarci più su ciò**

**che ci divide che su ciò che ci unisce; perché questo ci indebolisce, ci logora e indebolisce la nostra comunione missionaria.**

È essenziale camminare insieme, in fraternità, come fratelli e sorelle seguaci di Cristo, rispettando la nostra specifica identità e valorizzando la nostra comune identità, vedendo come ricchezza la nostra diversità messa al servizio della missione di Cristo. Questa nuova relazione tra religiosi e laici sarà uno dei fondamenti della Chiesa del futuro: **promuove una spiritualità di comunione nella missione.**

La crescente consapevolezza che il carisma di San Paolo della croce non è solo dei passionisti, ma appartiene a tutti, contribuisce a rafforzare il concetto di **famiglia carismatica**, concetto tanto caro a papa Francesco. Non



è solo condividere la missione, ma è anche condividere la spiritualità e il modo di vivere: **condividere il carisma.** Questo va oltre il fare, implica anche il modo di essere.

La forza della 'famiglia carismatica' non proviene da un'istituzione leader che trascina gli altri, ma dalla comunione tra le parti, messa al servizio della stessa missione, arricchita dalla specificità di ciascuna parte.

In altre Congregazioni, e in alcune parti della Congregazione passionista, la condivisione della vita e della missione tra laici e religiosi è già una realtà feconda e gioiosa.

In Brasile, per esempio, noi viviamo da anni la bella esperienza di "**Famiglia Passionista del Brasile**", con incontri annuali per progetti missionari comuni, ai quali partecipano: Religiosi, Suore, Monache, IMSP (Istituto Missionario Secolare della Passione), e CLPs (Comunità Laici Passionisti).

Mi auguro che, camminando per i trecento anni della Congregazione (2020), possiamo camminare anche per la nuova e feconda comunione carismatica di annunciare la "**bellezza e la forza dell'amore di Cristo crocifisso**".

**P. GIOVANNI CIPRIANI CP**  
Superiore provinciale EXALT- Brasile



# UN ILLUSTRE EMIGRANTE FIGLIO DI EMIGRANTI AD AIROLA

## Visita di tre giorni del Superiore Generale P. Joachim Rego



**Cari ex Alunni,**  
voglio farvi partecipi di un momento straordinario di vita della nostra Comunità di Airola. Nei giorni 4-7 febbraio abbiamo avuto la visita del **R.mo Padre Generale Joachim Rego**.

Qualcuno di voi, da alunno,

ricorderà l'esperienza di un momento simile, la preparazione l'attesa l'accoglienza, tutti ben ordinati con tanta curiosità di conoscere il Superiore Generale. Forse qualcuno di voi conserva ancora qualche foto o si riconoscerà in una foto di gruppo che non mancava mai.

Sentendo la parola **'VISITA'** automaticamente affiorano alla mente i vari significati; ma quale è il significato della visita che il P. Generale ha fatto alla comunità?

E' stato l'incontro del padre con i figli, per pregare e gioire insieme per porgere la sua parola ed esortazione paterna per rinnovare l'entusiasmo del nostro essere Passionisti.

Si è interessato di tutto: dalla salute dei religiosi ai vari

aspetti della vita della Comunità, dal lavoro pastorale nella Chiesa locale alla situazione economica della casa, dal pensiero dei religiosi circa l'unificazione delle Province, alla preparazione al prossimo Capitolo Provinciale. Ha voluto incontrare i religiosi singolarmente e senza limiti di tempo.

Il mio incontro è stato veramente paterno e affettuoso; il colloquio

ha spaziato su tutti i fronti: salute, impegni comunitari, ministeri apostolici, ha chiesto qualcosa circa l'organizzazione della Provincia Mapraes. Gli ho parlato anche della nostra associazione ASEAP e fatto omaggio degli ultimi numeri di "LE NOSTRE RADICI" e con mia sorpresa e meraviglia mi ha riferito che conosceva bene l'associazione e seguiva con interesse la pubblicazione del Bollettino e le varie e peculiari iniziative, incoraggiando gli associati a seguire l'orientamento della Chiesa e della Congregazione per "un'apertura sempre più incisiva dei



laici che si sentono attratti dal nostro stesso carisma, in modo da formare un'unica famiglia passionista composta di sacerdoti, religiosi, religiose, laici e laiche passionisti".

**Ma chi è P. Joachim Rego?**

Nell'autopresentazione fatta all'inizio della Concelebrazione nell'ultima sera, il Superiore Generale si è definito "emigrante figlio di emigranti" che dalla Birmania (oggi Myanmar) con tutta la famiglia si è trasferito in Australia dove conosce i passionisti e chiede di far parte dell'Istituto. Ha riferito di essere sacerdote dal 1981, e dopo un lunga esperienza missionaria in Papua-Nuova Guinea viene eletto Superiore Provinciale dei Passionisti dell'Australia. Nel 2012 viene chiamato a dirigere tutta la Congregazione e nell'ottobre scorso è riconfermato per altri sei anni Superiore Generale dei Passionisti. "Non un ruolo difficile, (ha aggiunto egli stesso con umiltà), perché il comportamento dei passionisti lo aiuta molto".

**E adesso, cari ex Alunni, vi invito ad essere presenti al 29° Raduno Aseap del 25 aprile 2019.**

**La macchina dei preparativi è già in movimento, Programmate la vostra partecipazione, per la gioia di trascorrere una giornata insieme nello scambio di tanti ricordi. Vi aspetto.**

**Prenotatevi con le vostre famiglie e/o amici.**

**Buona Pasqua a voi tutti**

(assistente spirituale aseap)

**P. Ludovico Izzo cp**

**Info: 339-6509455**

**ludizzo@libero.it**



**L'ASEAP... LA MIGLIORE ALLEATA DEI PASSIONISTI**

# Gesù la roccia su cui fondare il matrimonio



**PROMESSI SPOSI DAI PASSIONISTI: UNA TORTA CON LA SCRITTA. "È FINITA LA PACCHIA"**

Anche quest' anno, come ormai è tradizione per la nostra parrocchia, giunti quasi al termine della preparazione al matrimonio di alcuni nostri giovani, la scorsa domenica 17 Febbraio siamo stati accolti, con squisita ospitalità, dalla comunità dei padri Passionisti del convento di Airola(Bn).

Abbiamo voluto condividere insieme agli amici dell'Aseap quanto vissuto in quella giornata dai nostri ragazzi ed affidiamo alla penna di una ragazza partecipante al ritiro, Lucia Gargiulo, le loro impressioni.

## UN'ESPERIENZA DI VERA COMUNIONE



Si potrebbe così definire la giornata trascorsa dai ragazzi del corso prematrimoniale della parrocchia di Sant'Antonio Abate, tenutosi domenica 17 Febbraio 2019 presso il convento dei Padri Passionisti di Airola(Bn). Sono state nove le coppie che, accompagnate dai loro

catechisti e dal parroco Don Salvatore Branca, giunto poco dopo per l'ora di pranzo, dopo aver assolto al suo ministero in parrocchia, sono partite in pullman di buon'ora per raggiungere la piccola località del beneventano. Una volta arrivati ci siamo incamminati lungo la stradina in salita verso il convento, dove abbiamo meditato la "Via Crucis", salendo di Stazione in Stazione fino all'ingresso del convento.

Entrati nella struttura, i futuri sposi sono stati accolti dai Padri della comunità, in primis P.Ludovico e P.Amedeo, il quale, dandoci il benvenuto ci ha parlato della congregazione Passionista, della loro attività e del loro impegno quotidiano, spiegandoci la differenza tra vocazione spirituale e vocazione matrimoniale, dandoci tanti utili consigli per affrontare la futura vita coniugale.

A conclusione di questo intervento, abbiamo ricevuto delle indicazioni ed un foglietto dove poter scrivere, in assoluto anonimato, il nostro stato d'animo, i propri timori e le nostre speranze nell'approssimarsi la data del nostro matrimonio.



Pensieri letti e commentati solo dopo un piacevole momento di confronto, condivisione, di leccornie viarie *home mode* e di canti provati in vista della celebrazione eucaristica del pomeriggio.

Anche il pranzo, avuto luogo nel refettorio del convento, ha permesso di continuare in allegria la giornata, soprattutto dopo la sorpresa di una super torta millefoglie, preparata dalle signore catechiste con su scritto "è finita la pacchia" modo scherzoso, ma non troppo per indicare che è tempo di assunzioni di responsabilità e pensare alla nostra futura vita di coppia. "Per questo l'uomo lascerà sua padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola" Mc 10, 6-7.

La giornata si è conclusa con un'emozionante partecipazione alla messa celebrata nel refettorio, nello stesso posto che abbiamo occupato per il pranzo.

Il nostro parroco ha ricordato ai presenti non solo la bellezza della celebrazione eucaristica in ogni sua parte, ma anche l'importanza di Gesù nella vita di coppia: Solo se si costruisce la casa sulla roccia, essa resiste durante le tempeste della vita e Gesù è la nostra roccia su cui fondare il nostro matrimonio.

**Lucia Gargiulo**

**GRAZIE alle due coppie animatrici: "Anna e Antonio Gargiulo- Gina e Franco Del Vasto" per il loro costante impegno laicale in parrocchia.**

# ASEAP- NOTIZIE FLASH



## Venerdì Santo Alatri

IL GIORNO PIU' ATTESO DELL'ANNO

L'aseap invita a partecipare



Alla storica processione vi partecipa anche l'antica **CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE** che ha sede nella Chiesa di San Matteo di Alatri. Essa fu fondata da san Paolo della Croce. Nella foto a sinistra si vede, al centro, lo stimatissimo priore **Cesare Palombarini** che per una singolare coincidenza, morì proprio il venerdì santo. Il presidente Aseap in quel giorno fu ad Alatri per portare le condoglianze dell'Aseap.

**DAGLI ASEAPINI AI SODINI:** A Cerreto sannita (BN) - Primo incontro ex alunni diocesani e costituenda Associazione "Luigi Sodo"



E' probabile che l'idea al Vescovo **don Mimmo Battaglia** sia venuta partecipando l'anno scorso al nostro 28° Raduno Aseap che si è tenuto nella sua diocesi, ad Airola (BN). Infatti, il 27 giugno partirono gli inviti e il sabato pomeriggio dell'8 settembre ci fu il 1° Incontro:

Il tema scelto per la riflessione fu: "**ricordare, progettare- rilanciare**".

Poi tutti a cena, sacerdoti ed ex allievi, in un ristorante locale.

( "**Sodini**" perchè?... Perchè Luigi Sodo fu un vescovo diocesano, di origini napoletane, morto nel 1895 in concetto di santità e a cui è intitolato tuttora il Liceo Classico diocesano).

## PRIMO CAPITOLO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DELLE MONACHE PASSIONISTE

Quarantacinque Monache Passioniste, in rappresentanza di 28 monasteri di 13 nazioni diverse, si sono riunite nella Casa Generale dei Ss. Giovanni e Paolo a Roma (dal 21 gennaio al 2 febbraio) per celebrare il **PRIMO CAPITOLO GENERALE** della loro recente "**Congregazione**". Sono state elette:



**MADRE CATHERINE MARIE SCHUHMANN** Superiora Generale; Sr Gertrude Poggiola 1<sup>a</sup> cons. e Vic. Generale; Sr Matina Naiman 2<sup>a</sup> consigliera; Sr Luzia Daniela Almeida Prado 3<sup>a</sup> consigliera - Sr Ana Maria Cabanas Moreno 4<sup>a</sup> consigliera.



## P. Marco Caprio è morto l'11 Gennaio a 89 anni

Era residente da 15 nel Convento di Forino (AV). Quasi subito dopo l'Ordinazione sacerdotale, fu impegnato nel campo della formazione degli alunni della scuola apostolica di Calvi Risorta, svolgendo nei giorni festivi il suo ministero presso la Parrocchia di Sant'Erasmo ai Granili a Napoli. Alla fine degli anni 60 fu direttore dello Studentato Teologico di Napoli, lasciando un positivo e peculiare ricordo di sé. Fu Superiore a Mondragone, Casamicciola e Airola e Forino.



## P. Dominic Papa è morto il 24 febbraio a 91 anni

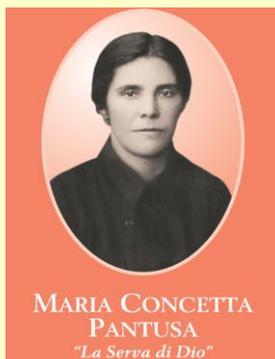
Apparteneva alla Comunità di Jamaica, New York, ma si diceva orgoglioso delle sue origini italiane. Era stato nominato vicepostulatore di quella zona geografica. L'Aseap lo ricorda per il suo zelo nel diffondere la devozione al Beato Grimoaldo Passionista in America. Caratteristico era quel foglietto giallo in A4 che periodicamente e per anni inviava con notizie sul Beato. Con il Presidente Aseap aveva un bel legame di amicizia. Gli aveva anche fatto visita a casa per una cena. Si incontrarono per l'ultima volta, in preghiera, davanti alla tomba del Beato, nel maggio 2008.



## VENTI ANNI FA MORIVA TRAGICAMENTE P. EDMONDO DE CICCIO.

Era missionario in Brasile. Morì a seguito di un incidente automobilistico. **Nella foto qui a dx:** è il Vescovo brasiliano Sua Ecc/za **P. Mauro Bastos** passionista con la sorella di P. Edmondo, in Italia. Otto anni dopo, morirà pure Lui, ugualmente, in un grave incidente stradale.

# LA CASA DEL VOLTO SANTO IN AIROLA



## Un pò di storia

## La Serva di Dio. MARIA CONCETTA PANTUSA



Da molti devoti, da studiosi e biografi, da vari spiritualisti è considerata la "Santa Rita del Sud" con qualche variazione sul tema della santità, ma sostanzialmente con gli stessi contenuti di spiritualità e di vita: nubile, poi sposa, poi madre, poi vedova, infine consacrata laica, ma con il desiderio nel

cuore di consacrarsi totalmente al Signore nel secondo ordine francescano, chiedendo di entrare nel monastero delle Clarisse di Airola, che allora non accoglieva le persone vedove. Vi entrò l'unica sua figlia, suor Maria Carmela, morta ultranovantenne, tre anni fa, frutto del suo matrimonio con Vito De Marco, poi morto durante la prima guerra mondiale.

Si tratta della **Serva di Dio Concetta Pantusa**, madre di famiglia, di cui è in corso il processo di beatificazione, conosciuta presso il popolo cristiano del Sannio e della Calabria, come "**Suor Concetta, la monaca santa del Volto Santo di Airola**".

Nata a Celico il 3 febbraio 1894, Maria Concetta Pantusa da fanciulla soffrì molto per il duro trattamento del padre, il quale la condusse con sé in Brasile dove si recò in cerca di lavoro, soprattutto per distoglierla dall'idea di farsi suora. In Brasile sposò un giovane italiano di origini pugliesi, un certo Vito De Marco. Dalla loro unione coniugale il 28 ottobre 1915 nacque l'unica figlia Maria Carmela, poi diventata monaca clarissa.

Ritornarono in Italia nel 1916, prendendo domicilio a Polignano a Mare (Bn).

Il marito morì durante la prima guerra mondiale, lasciandola vedova con una bambina da accudire in un tempo di estrema miseria e povertà. Dopo molte traversie, l'8 maggio 1930, insieme con l'unica figlia e con Suor Speranza Elena Pettinato si trasferì in Airola (Benevento). Mentre la figlia entrava nel monastero delle Clarisse, lei che pure aveva fatto richiesta d



entrarvi, non fu accettata per i limiti della regola del secondo ordine francescano.

Di conseguenza restò nel secolo e con suor Speranza iniziò una vita di consacrata laica. Qui si dedicò all'educazione dei piccoli, alla carità, al servizio degli poveri, alla preghiera, vivendo un'intensa vita interiore nella sua piccola abitazione di via Monteoliveto in Airola, guidata da saggi direttori spirituali. Incominciarono le prime significative esperienze di visioni ed estasi, che sapeva tenere gelosamente nascoste per sé, per evitare qualsiasi fraintendimento, strumentalizzazione e soprattutto per allontanare lo spettro della superbia e dell'orgoglio, che si possono manifestare quando i segni del cielo sono evidenti in un'anima santa. La lotta contro il Demone è testimoniata nel suo diario spirituale.

Il Signore, infatti, riversò in lei molti doni: la profezia, il miracolo, la visione, l'estasi, le stimmate e i dolori della Passione.

Nell'umile stanzetta dove viveva, il 17 febbraio 1947, per tre ore, dalle 13 alle 16, da un'immagine del volto di Gesù della S. Sidone di Torino, vide uscire dal sangue; il sangue sgorgava come da una sorgente e rimase in ebollizione per tre ore. Questo fenomeno si ripeté il 28 febbraio e, per la terza volta, il 4 marzo.

Da quel giorno i fatti miracolosi si susseguirono con continuità. Maria Concetta Pantusa morì il venerdì di Passione il 27 marzo 1953, all'età di 59 anni.

Sull'eroicità delle virtù teologali e morali e su specifici altri fatti attinenti la santità della Serva di Dio sta operando con grande senso di equilibrio e di giudizio il Tribunale ecclesiastico diocesano di Cerreto-Telese-Sant'Agata per la causa dei santi.

Il processo per la causa di beatificazione è stato, infatti, aperto ufficialmente il 10 febbraio 2007, alla presenza del Vescovo diocesano monsignor Michele De Rosa.

**P. Antonio Rungi c.p.**

← (in braccio a Suor Concetta è l'autore dell'articolo con il fratello e la sorella)

**FOTO in alto a dx: il 24 novembre 2017 sua Ecc.za Mons. Domenico Battaglia celebra nel piccolo Santuario del Volto Santo di Airola, dove riposano le spoglie della Serva di Dio Maria Concetta Pantusa**

**LA CASA DEL "VOLTO SANTO" DISTA POCCHI METRI DAL CONVENTO DEI PASSIONISTI: (APPENA INIZIA LA STRADINA IN SALITA)**



## **Santuario Santa Maria del Taburno**

Il santuario di Santa Maria a Monte Taburno è un'architettura religiosa sorta fra il XV e il XVI secolo. sulle pendici del monte Taburno, si trova nel comune di Bucciano.

E' a una quota di 544 m s.l.m., ed posto in posizione panoramica ai piedi del Monte Taburno. Il suo imponente campanile,

dà al visitatore un tocco di magica sacralità che invita al silenzio e al raccoglimento.

All'interno della chiesa, oltre all'altare maggiore, si trova una statuetta lignea della Madonna. Caratteristico anche il pavimento tutto in mattoni cotti, artisticamente lavorati.

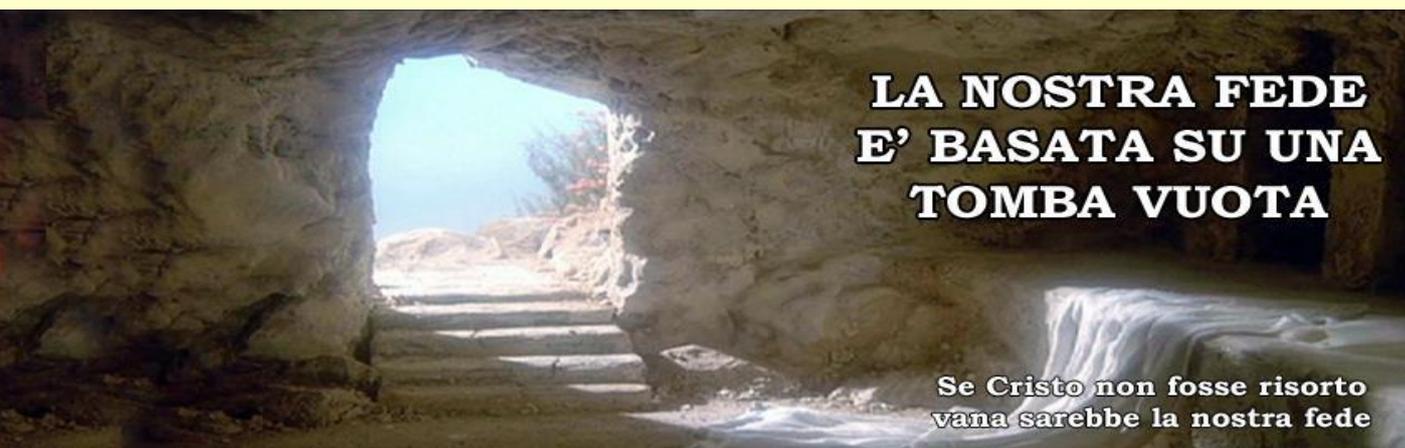
Un'antica leggenda narra che il 7 Febbraio 1401 la Madonna apparve ad una pastorella sordomuta, miracolandola, e che la pastorella trovò, in una grotta vicino al luogo dove era intenta a pascolare il suo gregge, una sacra effigie della Santa Vergine.

A devozione di ciò, il popolo innalzò una Chiesa che divenne meta di pellegrinaggio per storpi, ciechi, muti e sordi che vi si recavano per implorare una guarigione miracolosa.

Il Santuario fu costruito dal duca Carlo Caracciolo, feudatario di Airola. Il convento adiacente fu affidato dapprima ai Frati Domenicani, che ivi rimasero fino al 1743, e successivamente al clero secolare.

In periodo recente l'intero complesso è stato sottoposto a restaurazione per favorirne anche il culto dei devoti.

È diventata una meta regolare di pellegrinaggi: in particolare, è usanza tradizionale per la popolazione di Bucciano recarvisi la domenica successiva alla Pasqua (*la domenica in albis*).



# Ricordi in foto in attesa del prossimo Raduno





**"LE NOSTRE RADICI"** è pubblicato sul nostro SITO: [www.passionisti.org/aseap](http://www.passionisti.org/aseap). Visitalo!... Riporta anche migliaia di foto.  
Presidente associativo e Redazione: Antonio Romano, Via Nino Bixio, 10. 81030 - CESA (CE); 3290850327; [antromano9@gmail.com](mailto:antromano9@gmail.com);